



Roma, 13 giugno 2025

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per la Programmazione
e gli Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio ITALIA

e p.c. All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico
e Difesa Civile
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Prog. 23/2025

Oggetto: Distribuzione FA 2022

Egregi,

la proposta di distribuzione del Fondo di Amministrazione 2022 per il personale non direttivo e non dirigente risulta fortemente squilibrata, destinando il 93% delle risorse al personale del ruolo operativo e appena l'1% al personale del ruolo tecnico-professionale.

Una suddivisione che appare ingiustamente penalizzante, soprattutto considerando che anche il personale tecnico-professionale contribuisce in modo concreto e continuativo alla generazione dei risparmi di gestione, e garantisce un continuo e determinante supporto tecnico-logistico.

A ciò si aggiunge un'ulteriore criticità: anche alcune figure prettamente operative, che ricoprono funzioni nevralgiche e di elevata responsabilità, risultano attualmente escluse da un reale riconoscimento economico. Si tratta, in particolare, di personale che svolge la funzione di responsabile operativo di settore (USAR, TAS, SAF, SAPR, ecc.), figure che operano quotidianamente con alti livelli di professionalità, coordinamento e impegno, spesso ben oltre l'orario ordinario, contribuendo in modo determinante alla qualità e all'efficacia dell'intervento tecnico operativo. Queste responsabilità, formalmente riconosciute solo sulla carta, non trovano corrispondenza in un'adeguata valorizzazione economica.

Si segnala inoltre la necessità di destinare una quota specifica al personale impegnato nel soccorso tecnico urgente in contesti operativi particolarmente complessi, come quelli delle sedi disagiate della Laguna di Venezia e di Chioggia, dove le condizioni logistiche (interventi su APL) e ambientali impongono sforzi supplementari e una costante adattabilità operativa.



Vigili del Fuoco



Alla luce di queste considerazioni, si chiede una revisione della proposta di riparto, in modo da:

- Garantire una distribuzione più equa delle risorse al ruolo tecnico-professionale, in linea con il contributo effettivo fornito;
- Valorizzare economicamente le figure operative con responsabilità di settore, spesso escluse dai benefici pur ricoprendo ruoli strategici;
- Riconoscere il maggior impegno richiesto al personale delle sedi disagiate, attraverso misure compensative dedicate.

È ancora possibile intervenire per riequilibrare la proposta e dare finalmente un segnale di attenzione, equità e rispetto verso tutte le componenti del Corpo che, a vario titolo, concorrono ogni giorno al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Distinti saluti

Federazione Nazionale UGL Vigili del Fuoco
Il Segretario Nazionale
Pasquale MAERONE